



COMUNE DI REGGIO EMILIA

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DELL'INCENTIVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE
E DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

Approvato con deliberazione GC 27576/365 del 23.12.2008

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'INCENTIVAZIONE DELLA
PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE URBANISTICA.**

INDICE

- Articolo 1. Ambito di applicazione e principi generali**
- Articolo 2. Caratteristiche dei progetti, degli interventi e degli atti di pianificazione urbanistica oggetto di incentivo**
- Articolo 3. Quantificazione ed attribuzione dell'incentivo**
- Articolo 4. Disposizioni comuni**
- Articolo 5. Definizione dei gruppi di lavoro**
- Articolo 6. Correlazione con altre forme di incentivo**
- Articolo 7. Gestione del procedimento**
- Articolo 8. Informazione e controllo**

Articolo 1 – Ambito di applicazione e principi generali

Il presente Regolamento disciplina la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 92 – commi 5 e 6 – del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., rivolto al personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato, ed in riferimento:

- 1.1 ad opere o lavori pubblici appaltati sulla base di un progetto preliminare, definitivo ed esecutivo;
- 1.2 a lavori appaltati sulla base di un progetto esecutivo su unico livello, in riferimento alle attività svolte fino al 18/08/2014;
- 1.3 ad atti di pianificazione urbanistica generale, particolareggiata ed esecutiva, in riferimento alle attività svolte fino al 18/08/2014.

L'incentivo disciplinato dal presente Regolamento in riferimento alle opere ed ai lavori di cui ai punti 1.1 e 1.2 è ripartito tra il responsabile del procedimento, gli incaricati della redazione del progetto, del piano di sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo ed i loro collaboratori.

L'incentivo disciplinato dal presente Regolamento in riferimento agli atti di cui al punto 1.3 è ripartito tra i dipendenti che hanno redatto l'atto di pianificazione.

Gli interventi attuati attraverso le forme dei project financing, dialogo competitivo, concessioni di costruzione e gestione sono considerati afferenti alle tipologie di cui ai punti 1.1 o 1.2 in funzione del loro specifico ed effettivo livello di approfondimento progettuale.

Le somme destinate all'incentivo e definite dal presente Regolamento sono da intendersi al lordo di tutti gli oneri fiscali connessi alle loro erogazioni e comprensive della quota di oneri fiscali a carico del Comune.

Il presente Regolamento non trova applicazione alle attività espletate a partire dal 19/08/2014 dal personale con qualifica dirigenziale.

L'incentivo definito dal presente Regolamento e maturato a partire dal 19/08/2014 è destinato nella misura del 20% al fondo previsto al comma 7 quater dell'art. 93 del Dlgs 163/2006.

Articolo 2 – Caratteristiche dei progetti, degli interventi e degli atti di pianificazione urbanistica oggetto di incentivo

- 2.1 I progetti di opere o lavori pubblici appaltati sulla base di un progetto preliminare, definitivo ed esecutivo da ammettere all'incentivazione devono avere i caratteri definiti dall'art. 93, commi da 3 a 9, del D.Lgs. 163/2006 e loro s.m.i., ed in particolare, devono essere corredati degli elaborati progettuali inerenti alle specifiche categorie d'opere previste nel progetto stesso ai sensi della vigente normativa. Ricadono in questa tipologia anche i lotti funzionali di lavori, così come definiti all'art. 128, comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

2.2 I progetti dei lavori appaltati sulla base di un progetto esecutivo su unico livello da ammettere all'incentivazione devono avere i caratteri definiti dall'art. 93 comma 2 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., ferma restando l'obbligatorietà dei requisiti minimi previsti dalle vigenti disposizioni normative, ed avere una dimostrabile progettazione strutturale e/o architettonica e/o impiantistica.

2.3 Gli atti di pianificazione urbanistica generale, particolareggiata ed esecutiva da ammettere all'incentivazione sono i seguenti:

- le varianti al P.R.G. vigente
- le varianti specifiche di recepimento delle previsioni dei piani sovraordinati
- i piani attuativi del P.R.G.
- il piano strutturale comunale (P.S.C.) e relative varianti
- il regolamento urbanistico ed edilizio (R.U.E.) e relative varianti
- il piano operativo comunale (P.O.C.) e relative varianti
- i piani urbanistici attuativi (P.U.A.) e relative varianti (art. 31 L.R. 20/2000)
- gli atti di pianificazione ambientale
- i piani di fattibilità urbanistica di zona e settoriali

solo nel caso di stretta connessione all'insediamento di opere pubbliche e sufficientemente sviluppati da consentire lo svolgimento regolare di tutte le fasi dell'iter di approvazione previsto dalle norme vigenti.

Articolo 3 – Quantificazione e attribuzione dell'incentivo

3.1 Incentivo per opere o lavori pubblici.

L'incentivo per opere o lavori pubblici di cui al punto 2.1 è stabilito nella percentuale massima del

- 2,00% dell'importo a base di calcolo per interventi di importo complessivo fino a € 5.000.000,00;
- 1,90% dell'importo a base di calcolo per interventi di importo complessivo maggiore di € 5.000.000,00 e fino a € 10.000.000,00;
- 1,80% dell'importo a base di calcolo per interventi di importo complessivo maggiore di € 10.000.000,00 e fino a € 15.000.000,00;
- 1,70% dell'importo a base di calcolo per interventi di importo complessivo maggiore di € 15.000.000,00 e fino a € 20.000.000,00;
- 1,60% dell'importo a base di calcolo per interventi di importo complessivo maggiore di € 20.000.000,00 e fino a € 25.000.000,00;
- 1,50% dell'importo a base di calcolo per interventi di importo complessivo maggiore di € 25.000.000,00 e fino a € 30.000.000,00;
- 1,40% dell'importo a base di calcolo per interventi di importo complessivo maggiore di € 30.000.000,00.

Le suddette percentuali sono maggiorate dello 0,10% nel caso di progettazione integrale e coordinata, fermo restando il limite massimo del 2,00%.

L'importo a base di calcolo da utilizzare per la quantificazione dell'incentivo è l'importo posto a base di gara delle opere o lavori pubblici eseguiti a cura degli uffici tecnici comunali.

L'incentivo relativo agli interventi di cui al punto 2.1 è quantificato nella percentuale massima di cui sopra, tenendo conto delle singole fasi di lavoro ed in base alla ripartizione indicata nella seguente tabella A.

TABELLA A

Funzione	Aliquota fase di progettazione	Aliquota fase di esecuzione	Aliquota totale
Responsabile unico del procedimento	7.50	7.50	15.00
Supporto al rup	2.90	4.40	7.30
Studio di fattibilità	4.70	0.00	4.70
Progettazione preliminare	5.00	0.00	5.00
Progettazione definitiva	16.00	0.00	16.00
Progettazione esecutiva	12.00	0.00	12.00
Direzione dei lavori	0.00	10.00	10.00
Assistenza alla direzione dei lavori	0.00	7.00	7.00
Coordinamento sicurezza	5.00	10.00	15.00
Collaudo/Regolare esecuzione	0.00	3.00	3.00
Totali	53.10	41.90	95.00

Nel caso in cui l'intervento non preveda uno studio di fattibilità distinto dal progetto preliminare, l'aliquota prevista per lo studio di fattibilità viene sommata a quella prevista per la progettazione preliminare.

L'incentivo relativo ai lavori di cui al punto 2.2 è stabilito nella percentuale massima del 1,50% dell'importo a base di calcolo come definito in precedenza, tenendo conto delle singole fasi di lavoro ed in base alla ripartizione indicata nella seguente tabella B.

TABELLA B

Funzione	Aliquota totale
Responsabile Unico del Procedimento	15.00
Supporto al rup	10.00
Progettazione	15.00
Direzione dei lavori	20.00
Assistenza alla direzione dei lavori	15.00
Coordinamento sicurezza	20.00
Totale	95.00

La ripartizione dell'incentivo tra il responsabile del procedimento, gli incaricati della redazione del progetto, del piano di sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo e i loro collaboratori è determinata mediante somma delle aliquote corrispondenti alle

prestazioni parziali effettivamente svolte dal personale dipendente e riportate nelle tabelle A e B.

Nel caso in cui una o più delle prestazioni parziali elencate nelle tabelle A e B non siano svolte in relazione alla particolare tipologia o all'importo del lavoro, la corrispondente aliquota è da considerare nulla e quindi costituisce economia di spesa.

Nel caso in cui una o più delle prestazioni parziali elencate nelle tabelle A e B siano completamente svolte da personale esterno all'Amministrazione, la corrispondente aliquota costituisce economia di spesa.

Nel caso in cui una o più delle prestazioni "progettazione preliminare", "progettazione definitiva", "progettazione esecutiva", "direzione dei lavori" e "collaudo/regolare esecuzione" elencate nella tabella A siano svolte da personale esterno all'Amministrazione in riferimento ad una specifica tipologia di lavorazione costituente una parte delle opere in appalto, il dirigente competente di concerto con il rup, provvede a determinare la quota parte della corrispondente aliquota tabellare connessa all'esternalizzazione dell'attività da destinare ad economia di spesa, e la quota parte destinata all'incentivazione del personale dipendente che ha svolto la restante attività.

Su proposta motivata del responsabile unico del procedimento e del dirigente del Servizio competente e successiva autorizzazione del Direttore d'Area, le aliquote riportate nelle tabelle A e B possono variare in relazione alla complessità del progetto, alla quantità e qualità dell'apporto professionale richiesto, fino a un massimo del loro 10%, fermo restando il limite della percentuale massima totale.

Sono di norma esclusi dall'incentivazione eventuali progetti di variante, perizie suppletive e simili, eccetto i casi in cui le varianti al progetto siano dovute a modifiche dettate da intervenute esigenze suggerite dall'Amministrazione e abbiano un importo superiore al 10% dell'importo dei lavori a base di gara.

Nei casi di palesi errori progettuali o di non corretta gestione delle fasi di progettazione ed esecuzione degli interventi che determinano considerevoli scostamenti di spesa e/o ingiustificati ritardi dei tempi rispetto a quanto programmato, il Direttore d'Area, sentiti il responsabile del procedimento e il dirigente del Servizio competente, dispone una riduzione della somma destinata ad incentivo, assumendo come base di calcolo l'importo dei lavori depurato del ribasso di gara.

Non si prevede, invece, alcuna riduzione dell'incentivo nell'ipotesi che eventuali considerevoli scostamenti di spesa e/o ingiustificati ritardi dei tempi rispetto a quanto programmato siano imputabili a cause indipendenti dal gruppo di lavoro.

Ai fini della quantificazione dei ritardi dei tempi di realizzazione non vengono computati i tempi conseguenti a sospensioni per gli accadimenti elencati all'art. 132, comma 1, lettere a), b), c), d) e s.m.i.

In riferimento agli interventi di project financing, di concessioni di costruzione e gestione e di dialogo competitivo, viene riconosciuta una quota di incentivo calcolata come da tabella A in relazione alle sole attività svolte effettivamente dalla struttura interna, considerando nulla la quota di incentivo relativa alle attività esternalizzate.

In fase di liquidazione dell'incentivo, il dirigente dovrà confermare la ripartizione percentuale inizialmente ipotizzata o predisporre una nuova ripartizione percentuale, motivandola tramite relazione scritta al Direttore di Area.

3.2 Incentivo per atti di pianificazione urbanistica generale, particolareggiata ed esecutiva.

L'incentivo relativo agli atti di pianificazione urbanistica generale, particolareggiata ed esecutiva, è quantificato nella percentuale massima pari al 30% della tariffa professionale relativa alla redazione degli atti di pianificazione come definita nella circolare del Ministero dei Lavori pubblici n° 6679 del 01.12.1969 e s.m.i., ed al netto delle spese di cui agli artt. 10 e 11 della circolare n. 6679/69.

La ripartizione dell'incentivo tra gli incaricati della redazione del progetto è determinata mediante somma delle aliquote corrispondenti alle prestazioni parziali effettivamente svolte dal personale dipendente e riportate nella tabella seguente:

TABELLA D

Funzione	Aliquota
Progettazione	40.00
Totale	40.00

Nel caso in cui una o più delle prestazioni parziali elencate nella tabella D siano completamente svolte da personale esterno all'Amministrazione, la corrispondente aliquota costituisce economia di spesa.

In fase di liquidazione dell'incentivo, il dirigente dovrà confermare la ripartizione percentuale inizialmente ipotizzata o predisporre una nuova ripartizione percentuale, motivandola tramite relazione scritta al Direttore di Area.

Articolo 4 – Disposizioni comuni

Gli incentivi definiti all'art. 3 sono ripartiti, per ciascuna opera, lavoro o atto di pianificazione urbanistica, tra i diversi profili del personale incaricato dell'effettuazione di ciascuna delle prestazioni parziali indicate nelle tabelle A, B, C e D e i loro collaboratori.

Le responsabilità di più prestazioni parziali posso essere tra loro cumulate nei limiti previsti dalle norme regolamentari vigenti.

Nella ripartizione delle quote di incentivo ai collaboratori dovrà essere valutato, in ordine di importanza: la complessità, la responsabilità, la qualità dell'impegno richiesto, il tempo necessario e la categoria di appartenenza.

Articolo 5 – Definizione dei gruppi di lavoro

A seguito della programmazione delle attività progettuali e di pianificazione oggetto di incentivo ai sensi del presente regolamento, i responsabili di procedimento, prima dell'avvio dell'attività di progettazione, sentiti i dirigenti interessati, adottano uno o più incarichi formali con i quali, per ogni progetto di lavoro e per ogni atto di pianificazione, devono essere definiti:

- i nominativi dei dipendenti incaricati delle attività di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza e di collaudo;
- i nominativi dei collaboratori coinvolti nelle suddette attività;
- i tempi di ultimazione delle attività progettuali, di pianificazione e di esecuzione dei lavori.

Nella definizione dei gruppi di progettazione e di pianificazione urbanistica, si dovranno tenere in considerazione i seguenti parametri:

- tutti i dipendenti assegnati ai Servizi LL.PP. ed ai Servizi competenti in materia di Pianificazione Urbanistica che, per categoria e per titoli, ne hanno i requisiti, potranno partecipare alla realizzazione delle opere oggetto di incentivazione;
- le singole prestazioni parziali di ogni progetto dovranno essere attribuite ai vari dipendenti incaricati tenendo in considerazione la categoria di appartenenza, la complessità, la responsabilità, la qualità dell'impegno richiesto, il tempo necessario e la esperienza professionale;
- la partecipazione di ciascun dipendente ai progetti oggetto di incentivazione, oltre ai punti di cui sopra, dovrà garantire la maggiore equità possibile nella ripartizione dei lavori tra profili professionali simili all'interno dello stesso Servizio, tenuto conto del lavoro e degli incarichi svolti negli anni precedenti, con l'obiettivo di evitare che alcuni lavoratori possano essere esclusi o penalizzati, senza alcuna motivazione, dall'attività incentivata.

I Dirigenti interessati si impegneranno a garantire il confronto con le OO.SS. in merito all'osservanza dei suindicati parametri.

Il Direttore d'Area si farà garante di concordare in via preventiva e di verificare a consuntivo l'uniforme interpretazione ed applicazione del presente accordo, coinvolgendo i Dirigenti ed i dipendenti interessati.

Articolo 6 – Correlazione con altre forme di incentivo

L'importo massimo dell'incentivazione di cui al presente Regolamento, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali a carico del dipendente ed al netto degli oneri riflessi, sommato eventualmente ad altri incentivi corrisposti da diverse amministrazioni, non può superare in ciascuna annualità retributiva il 50% del trattamento fondamentale (esclusi gli importi previsti per trattamenti accessori, rimborsi spese e spese per missioni), sommato al trattamento di indennità di posizione organizzativa (se previsto), riferito alla categoria professionale di appartenenza ed in riferimento all'anno di maturazione delle attività incentivate.

Al personale è riconosciuto il pagamento di lavoro straordinario solo in relazione allo svolgimento di attività non inerenti alla progettazione, all'esecuzione o alla redazione degli atti di pianificazione già oggetto di incentivo e previa autorizzazione scritta del dirigente competente allo svolgimento delle attività non incentivabili.

Articolo 7 – Gestione del procedimento

La gestione del procedimento prevede, in successione temporale, la compilazione della scheda incentivo nell'ambito del programma di monitoraggio e di controllo di gestione, l'aggiornamento della scheda durante lo svolgimento delle attività incentivate e la ricognizione dell'incentivo maturato da parte del responsabile unico del procedimento, che propone infine la liquidazione dell'incentivo al dirigente competente.

7.1 – Compilazione della scheda incentivo

La somma destinata all'incentivo viene quantificata preliminarmente attraverso la compilazione della relativa scheda, in funzione della tipologia di intervento. Nella scheda, oltre alla previsione dell'importo dell'incentivo, sono riportati i nominativi dei dipendenti costituenti il gruppo di lavoro ed i Servizi che svolgono attività incentivabili in modo unitario.

Ad ogni scheda deve essere allegata la stima del costo totale delle prestazioni professionali esternalizzabili dell'intervento o dell'atto di pianificazione urbanistica, come definito ai punti 3.1 e 3.2.

Deve essere compilata una scheda incentivo in relazione:

- ad ogni opera o lavoro pubblico appaltato sulla base di un progetto preliminare-definitivo-esecutivo;
- ad ogni lavoro appaltato sulla base di un progetto esecutivo su unico livello;
- ad ogni intervento attuato mediante le forme del project financing, della concessione di costruzione e di gestione e del dialogo competitivo;
- ad ogni atto di pianificazione urbanistica.

La scheda indicante la previsione di incentivo deve essere allegata:

- al progetto preliminare di opere o lavori pubblici appaltati sulla base di un progetto preliminare-definitivo-esecutivo;
- al progetto preliminare dell'intervento attuato mediante concessione di costruzione e gestione;
- al progetto su un unico livello di lavori;
- al primo atto utile di recepimento da parte del Comune in relazione agli interventi di project financing e di dialogo competitivo;
- all'atto di impegno di spesa dell'incentivo stesso in relazione agli atti di pianificazione urbanistica;

7.2 - Impegno di spesa

L'impegno di spesa dell'incentivo viene assunto per l'importo indicato nella scheda di previsione di cui al punto 7.1.

Le somme destinate all'incentivo di opere o lavori pubblici appaltati sulla base di un progetto preliminare-definitivo-esecutivo o appaltati sulla base di progetti esecutivi su un unico livello vengono previste nei quadri economici delle rispettive opere ed impegnate nei relativi capitoli di spesa in conto capitale contestualmente all'assunzione dell'impegno della spesa globale dell'intervento.

Le somme destinate agli incentivi degli interventi attuati attraverso le forme del project financing, delle concessioni di costruzione e gestione e di dialogo competitivo vengono impegnate contestualmente all'approvazione dei corrispondenti interventi, nell'ambito del finanziamento comunale, se esistente, diversamente la somma destinata all'incentivo verrà impegnata in apposito capitolo di spesa.

La somma destinata all'incentivo per gli atti di pianificazione urbanistica viene impegnata al capitolo di spesa corrente appositamente istituito, sulla base della quantificazione indicata dal dirigente competente ed in funzione delle somme individuate a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione e del PEG.

7.3 – Ricognizione dell'incentivo maturato

La scheda incentivo deve essere periodicamente aggiornata dal responsabile unico del procedimento in occasione di ogni variazione che implica una modifica dei dati indicati nella scheda stessa, fino alla conclusione dell'intervento e alla maturazione dell'incentivo.

In riferimento agli interventi di cui al punto 2.1, l'incentivo relativo alla fase progettuale si intende maturato con l'approvazione del progetto esecutivo, mentre l'incentivo relativo alla fase esecutiva si intende maturato con l'approvazione del certificato di collaudo (se previsto per la particolare tipologia o importo dell'opera), ovvero dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

In riferimento agli interventi di cui ai punti 2.2, l'incentivo si intende maturato con l'approvazione del certificato di collaudo (se previsto per la particolare tipologia o importo dell'opera), ovvero dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

In riferimento agli atti di cui al punto 2.3, l'incentivo si intende maturato con l'approvazione dell'atto conclusivo dell'iter previsto dalle norme vigenti in relazione alla tipologia dell'atto di pianificazione oggetto di incentivo.

Il dirigente competente della spesa dell'intervento oggetto di incentivo effettua la ricognizione dell'incentivo maturato alla data del 31 dicembre, aggiornando definitivamente le schede incentivo e motivando tramite relazione scritta eventuali scostamenti tra i dati iniziali e i dati a consuntivo, e ne propone la liquidazione secondo quanto disposto al punto 7.4.

Le quote di incentivo relative ad attività oggetto di accertamento negativo o prive di accertamento da parte del dirigente competente, costituiscono economie.

7.4 - Liquidazione

In riferimento all'incentivo maturato al 31 dicembre, entro il 30 giugno successivo ogni dirigente trasmette al Direttore dell'Area Ingegneria e Gestione delle Infrastrutture, ovvero al responsabile del procedimento di liquidazione dell'incentivo, le schede definitive dell'incentivo maturato e liquidabile.

Il giro contabile della somma destinata all'incentivo e impegnata sul capitolo di spesa in conto capitale (accertamento sul capitolo di entrata e impegno sul capitolo del titolo di spesa corrente gestito dal Servizio Personale) verrà effettuato al momento della liquidazione.

Qualora l'importo della liquidazione effettiva sia inferiore all'impegno iniziale, i risparmi saranno considerati economie.

Articolo 8 – Informazione e controllo

Il responsabile del procedimento di gestione dell'incentivo di cui al presente Regolamento provvede a fornire, con cadenza annuale, informazione scritta alle RSU ed alle OO.SS. in merito al personale partecipante all'esecuzione delle opere incentivate, ai compensi spettanti ed ai progetti eseguiti. Verrà resa nota, inoltre, l'attività svolta dal responsabile del procedimento di gestione dell'incentivo, relativamente alle modalità ed al coordinamento derivanti dall'interpretazione ed applicazione del presente accordo.